INDICE

1.NOVAMILANO - 09/11/2026 10.37.05 - Lombardia: Confcommercio, otto addetti su dieci attratti da fattori economici
2.NOVAMILANO - 09/11/2026 10.37.05 - Lombardia: Confcommercio, otto addetti su dieci attratti da fattori economici (2)
3.NOVAMILANO - 09/11/2026 10.37.05 - Lombardia: Confcommercio, otto addetti su dieci attratti da fattori economici (3)
4.NIM - 09/11/2026 10.56.39 - Vendita diretta: Univendita-Confcom, in Lombardia 8 addetti su 10 attratti da fattori economici
5.LAP - 09/11/2026 13.43.22 - Lavoro: Univendita-Confcommercio, in Lombardia vendita diretta attrae 8 addetti su 10
6.LAP - 09/11/2026 13.43.22 - Lavoro: Univendita-Confcommercio, in Lombardia vendita diretta attrae 8 addetti su 10-2-
7.LAP - 09/11/2026 13.43.23 - Lavoro: Univendita-Confcommercio, in Lombardia vendita diretta attrae 8 addetti su 10-3-

NOVAMILANO, 09/11/2026

Lombardia: Confcommercio, otto addetti su dieci attratti da fattori economici

NOVA0022 3 ECO 1 NOV
Lombardia: Confcommercio, otto addetti su dieci attratti da fattori economici
Milano, 09 nov - (Agenzia_Nova) - La flessibilita' professionale e la possibilita' di conciliare vita e lavoro, ma anche le opportunita' di guadagno e la soddisfazione, a livello generale, che il comparto garantisce in rapporto all'impegno profuso. Sono queste le motivazioni chiave che spingono gli incaricati alla vendita diretta della regione Lombardia a entrare nel settore. Secondo la rilevazione realizzata dal primo Osservatorio Univendita-Confcommercio su un campione di oltre 1.700 rispondenti in territorio lombardo, il 91,1% dei venditori giudica fondamentale la possibilita' di gestire il tempo in autonomia e l'89,9 per cento apprezza la flessibilita' tra lavoro e vita personale. Inoltre l'84,4 per cento gradisce la liberta' di modulare e calibrare nel tempo l'impegno professionale. Poi c'e' l'aspetto dei guadagni: l'81,2 per cento del campione dell'indagine Univendita, composto al 92,4 per cento da donne, giudica molto importante l'indipendenza economica tra i fattori attrattivi e l'82,2 per cento ritiene la vendita diretta piu' soddisfacente o almeno in linea con le altre opportunita' lavorative. Il 64 per cento degli incaricati lombardi considera soddisfacente o quanto meno adeguato il guadagno rispetto al tempo dedicato. E oltre sette su dieci (71,8 per cento) pensano che ci siano pari opportunita' di guadagno tra uomini e donne. (segue) (Com)
NNNN

NOVAMILANO, 09/11/2026

Lombardia: Confcommercio, otto addetti su dieci attratti da fattori economici (2)

NOVA0023 3 ECO 1 NOV
Lombardia: Confcommercio, otto addetti su dieci attratti da fattori economici (2)
Milano, 09 nov - (Agenzia_Nova) - La gratificazione e' dimostrata indirettamente dal tempo di permanenza nella vendita diretta: il 54,2 per cento vi opera da almeno sette anni, una soglia che sale a quasi il 72 per cento se si considera un lasso di tempo dai quattro anni in su. Il 47,2 per cento interpreta l'impegno come integrazione con altro lavoro, ma per il 18,4 per cento e' l'attivita' principale.
Per quanto riguarda il titolo di studio, il 61,4 per cento del campione e' composto da diplomati, mentre i laureati sono quasi il 10 per cento. Il 77 per cento dei venditori lombardi dichiara di utilizzare con regolarita' o quotidianamente gli strumenti digitali, a supporto della propria attivita', con una preminenza di smartphone piu' app dedicate fornite dalle aziende rispetto ad altri device quali pc o tablet, a conferma di una professione al passo con i tempi e le nuove tecnologie in cui pero' il rapporto personale con il cliente rimane insostituibile e fondamentale. Sul fronte della formazione, sempre gratuita e offerta dalle aziende, gli incaricati si dicono molto soddisfatti del training svolto su prodotto (85,7 per cento), tecniche di vendita (77,9 per cento) o comunicazione e public speaking (66,3 per cento). Il 79,6 per cento dei rispondenti all'Osservatorio Univendita ritiene che la formazione ricevuta dalle aziende aiuti a crescere professionalmente. (segue) (Com)
NNNN

Lombardia: Confcommercio, otto addetti su dieci attratti da fattori economici (3)

NOVA0024 3 ECO 1 NOV
Lombardia: Confcommercio, otto addetti su dieci attratti da fattori economici (3)
Milano, 09 nov - (Agenzia_Nova) - Marta Gamba, segretario generale Univendita, commenta: "I dati lombardi del nostro Osservatorio ci restituiscono il peso di una regione che traina il settore a livello nazionale, grazie al dinamismo delle aziende e alla natura di un comparto meritocratico, adatto a chi desidera misurarsi con sfide e traguardi che possono essere declinati in ragione della propria motivazione e voglia di impegnarsi. La vendita diretta si dimostra ancora una volta un settore in salute e che guarda con ottimismo al futuro". Giovanna Mavellia, segretario generale di Confcommercio Lombardia, aggiunge: "L'Osservatorio di Univendita conferma la rilevanza del terziario lombardo per l'occupazione, in particolare femminile. Un tema decisivo, perche' l'Italia si colloca nella parte bassa delle classifiche europee per tasso di occupazione femminile. La Lombardia fa un po' meglio della media nazionale, e il terziario e' il settore con la piu' alta presenza di donne tra gli occupati. In questo quadro, la vendita diretta rappresenta un'occasione professionale preziosa: offre liberta' nella gestione del tempo e permette di conciliare vita privata e lavoro, un aspetto fondamentale per lavoratori e lavoratrici con carichi di cura. Una questione centrale anche per imprenditori e imprenditrici, che devono spesso far convivere la gestione della propria attivita' con l'accudimento di figli piccoli e familiari".
(segue) (Com)
NNNN

NIM, 09/11/2026

Vendita diretta: Univendita-Confcom, in Lombardia 8 addetti su 10 attratti da fattori economici

Vendita diretta: Univendita-Confcom, in Lombardia 8 addetti su 10 attratti da fattori economici
(News Italia Media) - Roma, 9 Novembre - La flessibilità professionale e la possibilità di conciliare vita e lavoro, ma anche le opportunità di guadagno e la soddisfazione, a livello generale, che il comparto garantisce in rapporto all'impegno profuso. Sono queste le motivazioni chiave che spingono gli incaricati alla vendita diretta della regione Lombardia a entrare nel settore. Secondo la rilevazione realizzata dal primo Osservatorio Univendita-Confcommercio su un campione di oltre 1.700 rispondenti in territorio lombardo, il 91,1% dei venditori giudica fondamentale la possibilità di gestire il tempo in autonomia e l'89,9% apprezza la flessibilità tra lavoro e vita personale. Inoltre l'84,4% gradisce la libertà di modulare e calibrare nel tempo l'impegno professionale. Poi c'è l'aspetto dei guadagni: l'81,2% del campione dell'indagine Univendita, composto al 92,4% da donne, giudica molto importante l'indipendenza economica tra i fattori attrattivi e l'82,2% ritiene la vendita diretta più soddisfacente o almeno in linea con le altre opportunità lavorative. Il 64% degli incaricati lombardi considera soddisfacente o quanto meno adeguato il guadagno rispetto al tempo dedicato. E oltre sette su dieci (71,8%) pensano che ci siano pari opportunità di guadagno tra uomini e donne. La gratificazione è dimostrata indirettamente dal tempo di permanenza nella vendita diretta: il 54,2% vi opera da almeno sette anni, una soglia che sale a quasi il 72% se si considera un lasso di tempo dai quattro anni in su. Il 47,2% interpreta l'impegno come integrazione con altro lavoro, ma per il 18,4% è l'attività principale. Per quanto riguarda il titolo di studio, il 61,4% del campione è composto da diplomati, mentre i laureati sono quasi il 10%.
Il 77% dei venditori lombardi dichiara di utilizzare con regolarità o quotidianamente gli strumenti digitali, a supporto della propria attività, con una preminenza di smartphone più app dedicate fornite dalle aziende rispetto ad altri device quali pc o tablet, a conferma di una professione al passo con i tempi e le nuove tecnologie in cui però il rapporto personale con il cliente rimane insostituibile e fondamentale. Sul fronte della formazione, sempre gratuita e offerta dalle aziende, gli incaricati si dicono molto soddisfatti del training svolto su prodotto (85,7%), tecniche di vendita (77,9%) o comunicazione e public speaking (66,3%). Il 79,6% dei rispondenti all'Osservatorio

Univendita ritiene che la formazione ricevuta dalle aziende aiuti a crescere professionalmente. Marta Gamba, segretario generale Univendita, commenta: “I dati lombardi del nostro Osservatorio ci restituiscono il peso di una regione che traina il settore a livello nazionale, grazie al dinamismo delle aziende e alla natura di un comparto meritocratico, adatto a chi desidera misurarsi con sfide e traguardi che possono essere declinati in ragione della propria motivazione e voglia di impegnarsi. La vendita diretta si dimostra ancora una volta un settore in salute e che guarda con ottimismo al futuro”. Giovanna Mavellia, segretario generale di Confcommercio Lombardia, aggiunge: “L’Osservatorio di Univendita conferma la rilevanza del terziario lombardo per l’occupazione, in particolare femminile. Un tema decisivo, perché l’Italia si colloca nella parte bassa delle classifiche europee per tasso di occupazione femminile. La Lombardia fa un po’ meglio della media nazionale, e il terziario è il settore con la più alta presenza di donne tra gli occupati. In questo quadro, la vendita diretta rappresenta un’occasione professionale preziosa: offre libertà nella gestione del tempo e permette di conciliare vita privata e lavoro, un aspetto fondamentale per lavoratori e lavoratrici con carichi di cura. Una questione centrale anche per imprenditori e imprenditrici, che devono spesso far convivere la gestione della propria attività con l’accudimento di figli piccoli e familiari”. Mavellia prosegue:
“Il comparto della vendita diretta rappresenta anche un’occasione di inclusione. Secondo l’ultimo rapporto Istat nel 2025 in Lombardia sono stati rilasciati quasi 100mila nuovi permessi di soggiorno, il 23% del totale nazionale e il 61,6% in più rispetto all’anno precedente, e la nostra regione è prima in Italia per ricongiungimenti familiari, con il 27,6% dei nuovi permessi. A livello nazionale, oltre la metà di questi permessi è rilasciata a donne. Persone che arrivano, spesso con carichi di cura, e che hanno bisogno di opportunità di lavoro flessibili e accessibili. Un settore con formazione gratuita offerta dalle aziende può essere una vera porta d’ingresso al lavoro e all’integrazione”.------LINK ALL'ARTICOLO: https://newsitaliamedia.it/vendita-diretta-univendita-confcom-in-lombardia-8-addetti-su-10-attratti-da-fattori-economici/

LAP, 09/11/2026

Lavoro: Univendita-Confcommercio, in Lombardia vendita diretta attrae 8 addetti su 10

Lavoro: Univendita-Confcommercio, in Lombardia vendita diretta attrae 8 addetti su 10 Milano, 9 nov. (LaPresse) - "La flessibilità professionale e la possibilità di conciliare vita e lavoro, ma anche le opportunità di guadagno e la soddisfazione, a livello generale, che il comparto garantisce in rapporto all'impegno profuso. Sono queste le motivazioni chiave che spingono gli incaricati alla vendita diretta della regione Lombardia a entrare nel settore". E' quanto emerge dalla rilevazione realizzata dal primo Osservatorio Univendita-Confcommercio su un campione di oltre 1.700 rispondenti in territorio lombardo, il 91,1% dei venditori giudica fondamentale la possibilità di gestire il tempo in autonomia e l'89,9% apprezza la flessibilità tra lavoro e vita personale. Inoltre l'84,4% gradisce la libertà di modulare e calibrare nel tempo l'impegno professionale. Poi c'è l'aspetto dei guadagni: "l'81,2% del campione dell'indagine Univendita, composto al 92,4% da donne, giudica molto importante l'indipendenza economica tra i fattori attrattivi e l'82,2% ritiene la vendita diretta più soddisfacente o almeno in linea con le altre opportunità lavorative. Il 64% degli incaricati lombardi considera soddisfacente o quanto meno adeguato il guadagno rispetto al tempo dedicato. E oltre sette su dieci (71,8%) pensano che ci siano pari opportunità di guadagno tra uomini e donne", prosegue la ricerca. "La gratificazione è dimostrata indirettamente dal tempo di permanenza nella vendita diretta: il 54,2% vi opera da almeno sette anni, una soglia che sale a quasi il 72% se si considera un lasso di tempo dai quattro anni in su. Il 47,2% interpreta l'impegno come integrazione con altro lavoro, ma per il 18,4% è l'attività principale. Per quanto riguarda il titolo di studio, il 61,4% del campione è composto da diplomati, mentre i laureati sono quasi il 10%. Il 77% dei venditori lombardi dichiara di utilizzare con regolarità o quotidianamente gli strumenti digitali, a supporto della propria attività, con una preminenza di smartphone più app dedicate fornite dalle aziende rispetto ad altri device quali pc o tablet, a conferma di una professione al passo con i tempi e le nuove tecnologie in cui però il rapporto personale con il cliente rimane insostituibile e fondamentale", rileva l'indagine.(Segue) ECO LOM lcr 091342 NOV 26

LAP, 09/11/2026

Lavoro: Univendita-Confcommercio, in Lombardia vendita diretta attrae 8 addetti su 10-2-

Lavoro: Univendita-Confcommercio, in Lombardia vendita diretta attrae 8 addetti su 10-2- Milano, 9 nov. (LaPresse) - Sul fronte della formazione, sempre gratuita e offerta dalle aziende, - prosegue la rilevazione- gli incaricati si dicono molto soddisfatti del training svolto su prodotto (85,7%), tecniche di vendita (77,9%) o comunicazione e public speaking (66,3%). Il 79,6% dei rispondenti all'Osservatorio Univendita ritiene che la formazione ricevuta dalle aziende aiuti a crescere professionalmente.Marta Gamba, segretario generale Univendita, commenta: "I dati lombardi del nostro Osservatorio ci restituiscono il peso di una regione che traina il settore a livello nazionale, grazie al dinamismo delle aziende e alla natura di un comparto meritocratico, adatto a chi desidera misurarsi con sfide e traguardi che possono essere declinati in ragione della propria motivazione e voglia di impegnarsi. La vendita diretta si dimostra ancora una volta un settore in salute e che guarda con ottimismo al futuro".(Segue) ECO LOM lcr 091342 NOV 26

LAP, 09/11/2026

Lavoro: Univendita-Confcommercio, in Lombardia vendita diretta attrae 8 addetti su 10-3-

Lavoro: Univendita-Confcommercio, in Lombardia vendita diretta attrae 8 addetti su 10-3- Milano, 9 nov. (LaPresse) - Giovanna Mavellia, segretario generale di Confcommercio Lombardia, aggiunge: “L’Osservatorio di Univendita conferma la rilevanza del terziario lombardo per l’occupazione, in particolare femminile. Un tema decisivo, perché l’Italia si colloca nella parte bassa delle classifiche europee per tasso di occupazione femminile. La Lombardia fa un po’ meglio della media nazionale, e il terziario è il settore con la più alta presenza di donne tra gli occupati. In questo quadro, la vendita diretta rappresenta un’occasione professionale preziosa: offre libertà nella gestione del tempo e permette di conciliare vita privata e lavoro, un aspetto fondamentale per lavoratori e lavoratrici con carichi di cura. Una questione centrale anche per imprenditori e imprenditrici, che devono spesso far convivere la gestione della propria attività con l’accudimento di figli piccoli e familiari”.Mavellia prosegue: “Il comparto della vendita diretta rappresenta anche un’occasione di inclusione. Secondo l’ultimo rapporto Istat nel 2025 in Lombardia sono stati rilasciati quasi 100mila nuovi permessi di soggiorno, il 23% del totale nazionale e il 61,6% in più rispetto all’anno precedente, e la nostra regione è prima in Italia per ricongiungimenti familiari, con il 27,6% dei nuovi permessi. A livello nazionale, oltre la metà di questi permessi è rilasciata a donne.Persone che arrivano, spesso con carichi di cura, e che hanno bisogno di opportunità di lavoro flessibili e accessibili. Un settore con formazione gratuita offerta dalle aziende può essere una vera porta d’ingresso al lavoro e all’integrazione”. ECO LOM lcr 091342 NOV 26